



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Bologna, 4 aprile 2017

OGGETTO **4417**

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

cons. Simonetta Saliera

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

premessato che

- l'Ausl di Modena in questi giorni con una notifica tramite raccomandata ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti di un gruppo di Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art.30 dell'Accordo collettivo Nazionale;
- in particolare si contesta ad alcuni medici di continuità assistenziale in attività presso il Distretto di Modena, di aver posto in essere comportamenti in contrasto con i propri doveri di professionista convenzionato;
- la fonte dell'addebito sarebbe costituita da una intervista di tali professionisti alla Gazzetta di Modena riportata dalla stessa in un articolo pubblicato in data 14 marzo, del corrente anno, a pagina 14;
- in tale articolo i suddetti medici evidenziavano la mancanza di vigilanza, che è una preoccupazione legittima alla luce degli eventi che giornalmente accadano, inoltre evidenziavano che non vi era alcun miglioramento della qualità, tanto sbandierata



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

dall'Ausl, infine, ma non per ordine di importanza, si evidenziano costi aggiuntivi di cui non è chiaro chi se ne fa carico;

- da una ricerca effettuata qualche anno fa dal Settore Continuità Assistenziale della Fimmg Nazionale, che ha intervistato circa 2458 medici di guardia, è emerso inoltre che il 90% dei medici dichiara di aver subito atti di violenza, il 64% minacce verbali, 11% atti vandalici, 22% percosse e ben il 13% minacce a mano armata con armi improprie. Ben 9 medici su 10 durante tutta la loro attività hanno subito almeno una volta un'aggressione e 8 su 10 ne hanno subita più di una. Solo il 13% dei camici bianchi di Continuità Assistenziale, dopo aver subito un'aggressione, decide di rivolgersi alle autorità per denunciare l'episodio. Ma, di questi, solo il 3% non si ritrova più a subire aggressioni: per il restante 10% nulla cambia e gli episodi tornano a ripetersi;
- nella stessa intervista i medici suddetti evidenziavano anche che la soppressione del "triagista" potrebbe essere causa di disservizi nell'eventualità che i medici siano tutti impegnati in visite domiciliari e la guardia medica sarà scoperta senza possibilità per i cittadini e per gli operatori sanitari sul territorio di contattare il medico;

rilevato che

- queste deduzioni dei medici sono state qualificate nella contestazione di addebito come offensive:



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

- che gettano grave discredito sul Legale Rappresentante che viene descritto come amministratore pubblico che spreca denaro dei contribuenti;
 - che superano l'esercizio legittimo del diritto di critica in quanto sono state rappresentate, artatamente, delle vere e proprie diffamazioni nei confronti dell'Azienda USL nella persona del suo Legale Rappresentante;
 - che violano il dovere di fedeltà;
- tutte queste contestazioni sembrano essere eccessive in rapporto a quanto si legge nell'articolo di stampa e sembrano volte a reprimere ogni critica legittima trasparente verso l'esterno, mentre alla scrivente sembra positivo l'encomiabile comportamento del personale medico che si impegna sempre con grande abnegazione per andare incontro alle esigenze dei pazienti, dei ricoverati e dei loro familiari, anche mettendo in evidenza criticità per evitare scelte sciagurate dannose per i pazienti;
- l'AUSL interessata nella contestazione e nelle dichiarazioni pubbliche nulla dice:
- in merito allo svolgimento delle attività dei medici con ben 13 scoperture. Il territorio modenese in base alla popolazione dovrebbe disporre di 38 medici per il servizio di guardia medica ed invece ne dispone solo di 25;
 - in merito al taglio della "triage" che la nuova organizzazione comporterà, con inevitabile disservizio per i cittadini
 - in merito ai costi aggiuntivi ed alla loro copertura;



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

evidenziato che

- la difesa del Direttore Generale viene assunta dall'AUSL, con costi a carico dei contribuenti e dall'AUSL, che dovrebbe usarli per il diritto alla Salute dei cittadini e non per imbavagliare medici, che nella loro narrazione sembrano dimostrare che la vicenda è caratterizzata fatti e circostanze che si palesano come prevedibili e che come tali non possono che essere obbiettivamente riferiti e riportati;
- le affermazioni dei medici seppure critiche sono costruttive e utili ad evitare che il servizio, oggi in essere, venga depotenziato;

INTERROGA LA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- se sono a conoscenza della vicenda e che giudizio ne diano;
- se non ritengano inopportuno l'avvio di ben 25 provvedimenti disciplinari in una sola AUSL per i medici di continuità assistenziale;
- se non ritengano opportuno chiedere l'annullamento dei suddetti procedimenti e convocare le parti per trovare una soluzione che garantisca al meglio il diritto all'assistenza ai cittadini del territorio interessato;
- se non ritengano opportuno avviare il potenziamento del servizio di guardia medica integrando le posizioni mancanti, oggi ridotto a 25 medici contro la reale esigenza di 38 medici in rapporto alla popolazione.

La Consigliera

Giulia Gibertoni